

Tarveca

Non furono mandati
li precessi & lo ser-
vato che lo Contrada
lo fece mettere
da esse il giorno
amanti che si des-
sero i Cavalieri

La Contrada della Tarveca, efferi di lei abitanti, serui, e
Sudditi omilissimi. Dⁿⁱ A. V. R. Reverenti, le dicono come nell
alt. Corso di Galio fatto nel di della Visitazione della Beatif-
sima Vergine ne ha ottenuta la Contrada pred. La Vittoria efferi
quella Contrada, che since il Galio e' solita fare qualche dimostraz-
di allegrezza, desiderando poio' li Supplicanti di seguire q^{do} costume
anco da loro particolarmente praticato in simili Congiunture, han-
no deliberato di accompagnare in publicca Festa, che si celebra dal-
la citta' nel di 15. di futuro mese di Agosto, con far correre il giorno
subsequente de 16. nella publicca Piazza un Galio dall'altre Contrade
con la soprainendenza e special direzione de loro Protettori,
e che cio' non ghe' gheso senza la precedente buona grazia.
Dⁿⁱ A. V. R.

Supplicano omilm^{te} la med^{ma} delluo benignissimo assenso, e succes-
sivam^{te} a voler restar servita comandare al Magistrato di Sic-
chevna, che ne dia gl'ordini opportuni, tanto per la publicatione
di consueto Bando, quanto per comandare a Comuni delle Masse
obligati a porre la Terra per ilorso, come e' solito praticarsi ogn'
Anno nella Festa pred. de 2. di Luglio. Eche nascendo in tale

occasione, precedentem. Ho' alla cura, differenza alcuna tra le
Contrade, si compiaccia P. A. V. D. di commetterne la decisio-
ne al S. Magistrato di Biccherna. che & Quod Deus &

Amelii
Filius Nobilitatis
Joan. Pacciani

Concedi, et il Mag. di Biccherna
ne da gli ordini appartenenti
20 Lug. 1714. Sono Melani

Quanti le 1. 1. V. V. P. S.

V. S. B. S. Agosto 1719. (cont.)

Li mag: Si: Matteo Bazzoli, lo contrada d'la
Parbusa, es in d. n. dicono, es al-
yongoro come lo d. lo contrada
ad effo d'accomognare lo yu-
blica Festad g'p'ibbi ch'v'v'v'
labu il giorno d'el' s'v'v'v'v'v'
deliberato far correre nella
pubblica Piazza dall'altre con-
trada un Premio di quarant-
a m. il di 16. stante, e d'ico
ne ha ottenuta benigna gra-
tia dal S. R. con suo benigno
verbo d'el' 20. f'g' caduto g'p'v'v'
siccome es relatoro facendo
insompa d'quarant' all'effo-
quatione d' d. Testa mediana
g' l'ordine d'el' 1. 1. V. V. P. S. e f'
cio' mand' affigere allu Porta
di Corfide il solito Editto con
il q' se venga assegnato 3 m. f'
e il q' d'correnti o fatti
descrivere g' lo q' d' e d' g'o-
ribere in lo solito q' d' d'
g' il Padrone d'el' q' d' con
cominad' che quello q' d' d'
non saranno piu amette

Ad. 15. 87. 1714

Adunata della Comunità nel Probato di 1. 87. 1714
fino furono inviate verso la Piazza
dal Signor Figliani (Caus. 1714)
Bellandi e Nicolò Fori Panzelli
ni Giudici locali e l'abbate la morte
della Comunità della Parrocchia
e entrato in Piazza, e girato
da ciascun Officere l'insegna, dopo
il segno della ribellione furono portati
li canalli al Canale, e data la
morte, il giorno giorno il Sale
del Signor Figliani Giudice dopo la ceri-
za girata della Piazza fu il ca-
vato della Comunità del

Giuda alla quale si accennò la relazione
fatta dal Signor Figliani Giudice della
morte d'essere stata buona
morte, fu ordinato dare il
Sale conforme fu eseguito
in ogni

Ho visto che la Comunità della Parrocchia
co fece un bel corso con numero-
sa cavalleria, e
la Comunità della Torre fece ancor
esta numerosa cavalleria, e
la Comunità della Priocchia fece
ancor esta il corso rappresentan-
do il legolero di Masomessa con
numerosa cavalleria

Bando

D'ordine dell'ill.^{mo} Mag.^o Sig.^o Lodov. Pavesi: della
Pnta. Biccherina della città e Stato di Sier.

- Si fa publicam.^{te} bandire e notificare a qual:
sieglija Persona di qualunque Stato, gra:
do e condizione si sia tanto suddito
che forestiero, che non ardisca né of:
ferir, né far dar, o far dare alcun
impedim.^{to} alli cavalli contravagnati
e il loro doto che siano legittimam.^{te}
la morte, sotto pena d'ubbi i danni
e pregiudizij che si potessero presende:
re da quelle contrade, o altri ai quali
fosse impedito il cavallo
- Et che li fantini non portino servirci
il fucilo se non che d'un semplice
nerbo ordinario, sotto pena di non po:
ter presendere il Palo
- Et che ddi. fantini non portino essere
ammessi al corso se non saranno
usciti con la propria dicitia d'allo
loro contrade, e che non abbiano nella
schiena l'impresa visibile d'allo
med.^{esimo} sotto la pena che sopra
- Et che quelli d'alle contrade non portino
no portarsi dai loro vostri doto che
sara il segno d'allo vicinato sotto
la pena che sopra

And.

Et che dandosi il caso che qualche Fanti:
no cadendo da quella non le potesse
esser dato aiuto da alcuno & rimou:
ere in esso sotto la pena de' 100^{li}

Et che s'imbendera' acceruito, e qua:
dagnato il Palo quella contrada il
quale d'ora in poi il G. nel for:
to o portare tutto il Palo d'li sig:
Pudicia d'li arriu de' 100^{li} la sega
girato d'li Piazza d'ora in poi
ra' legitimam^{ente} la morte

Et che quella contrada che ha uenuto
uinto il Palo deues mandar lo
a prendere 10^{li} di suoi sig:²ⁱ Protes:
tori, o' Offiziali. Che fo' ogni uno
si guardi

Fazio in Bicerno d' di 16. 1213
Pio. Fran. Rayanencione

Publ. Dame Rom.^{co} Santini publ. Band. y tutto
A. Luogho soliti d'li Corso d'li Piazza d'li Citta di Siena
questo di 216. 1410

Adi 20. Mag^o: 1719 furono consegnati li scudi
quaranta al Mag^o: Gio: Maria Ferris. 800
Contra del l'Ordo — 90 — —
Jo: Giuseppe somi no rite
uso

[Faint, illegible handwriting, likely bleed-through from the reverse side of the page]